

DAVID REMONDINI - Attore e cantante

Bilingue inglese, classe '84, laureato in Mediazione Linguistica e Culturale presso l'Università di Padova, dove studia tedesco e francese, nel 2008 è ammesso al corso triennale per attori della Scuola del Piccolo Teatro di Milano dove si diploma nel 2011 interpretando il ruolo di Dorn ne *Il Gabbiano* di Cechov con la regia di Enrico D'Amato.

Studia con Luca Ronconi, Enrico D'Amato, Laura Pasetti, Gianfranco de Bosio, Franca Nuti, Paola Bigatto, Claudia Giannotti, Maria Consagra, Michele Abbondanza, Antonella Bertone, Marise Flach, Marco Merlini, Lydia Stix, Emanuele De Checchi, Antonella Astolfi, Mamadou Dioume, Fabio Mangolini, Carmelo Rifici, Bruno Fornasari e Marta Belloni.



Dal 2011 lavora con Michela Marelli e la compagnia Teatro in-folio di Meda: è in *Design Dance*, andato in scena al Teatro dell'Arte di Milano in occasione del Salone del Mobile 2012, e poi nello spettacolo di teatro ragazzi *Il Giro del mondo in 80 giorni* tratto dall'omonimo romanzo di J. Verne. Nel 2012 incontra la compagnia familiare La Dual Band di Milano con la quale va in scena al Teatro Parenti con il musical in lingua inglese *Joseph and the amazing technicolor dreamcoat* di Andy Lloyd Webber e Tim Rice. Sempre con la regia di Anna Zapparoli e gli adattamenti musicali di Mario Borciani, rispettivamente direttore artistico e direttore musicale della Dual Band, canta e recita in *Boîte à surprise*, un prorompente spettacolo di teatro musicale dove gli attori cantano e recitano brani di vario genere, da Rossini a Ives Montand, da Paolo Conte ai Beatles, fingendo di essere degli strumenti musicali. Nel 2013 interpreta la parte di Arlecchino nello spettacolo *Il falso ospite*, testo inedito di un anonimo del '700, con la regia di Andrea Dalla Zanna e il sostegno di ERT. Lavora insieme a Gianfranco de Bosio in *O vita, dono terribile del Dio*, un ciclo di letture itineranti di poesie promosse dall'Istituto Internazionale per l'Opera e la Poesia in occasione dei 150 anni dalla nascita di Gabriele D'Annunzio.

Studia e lavora all'interno del laboratorio-spettacolo *Arlecchino&Arlecchino* di e con Paolo Rossi con il sostegno del CRT di Milano.

Partecipa sin dal gennaio 2013 a *Fuoco alla paglia*, laboratorio di studio permanente sulla dinamica dell'attore.

Nel 2013 inizia la sua collaborazione con la Fondazione Aida di Verona. E' in *Il segreto di Arlecchino*, spettacolo di commedia dell'arte, di cui cura anche l'adattamento in lingua inglese in occasione del tour in Svezia allo Storytelling Festival '14, organizzato dal Västerbottensteatern presso le città di Skelleftea e di Umeå, Capitale europea della Cultura 2014.

Sin dal 2012 lavora nelle scuole elementari e medie conducendo laboratori teatrali e presentando spettacoli di promozione culturale.

Sempre con la compagnia scaligera, è attore-autore del progetto *Frutta nelle scuole* nella provincia di Milano e di Monza e Brianza per l'anno scolastico 2013-2014; conduce laboratori teatrali in lingua inglese presso il Teatro Valle dei Laghi di Vezzano.

Con la compagni Teatro in-folio di Meda, nel 2012 conduce il laboratorio di teatro incentrato su *Il giro del mondo in 80 giorni* di Jules Verne presso la scuola primaria "G. Rodari" di Limbiate; presenta spettacoli per ragazzi presso i teatri di Meda, Nova Milanese e il Teatro Binario 7° di Monza.

Dal 2013 conduce laboratori teatrali-musicali presso i campi estivi rieducativi dell'Unione Ciechi di Rovigo e dell'associazione I.RI.FO.R.

Collabora, inoltre, dal 2011 con società di team building quali Joint S.r.l. e TeamBuilding Experience, partecipando in qualità di attore a eventi e spettacoli in lingua italiana e inglese.

E' in *Escape from Duomo*, visita teatralizzata in inglese organizzata dall'associazione culturale Dramatrà di Milano.

Cura e recita l'adattamento teatrale del reading *PRIMO LEVI: numero 174 517*, tratto da *Se questo è un uomo, La tregua, I sommersi e i salvati* di Primo Levi, nell'ambito della stagione teatrale 2013-2014 e del progetto intercomunale T.N.T. TuttiNeiTeatri sostenuto da Fondazione Cariplo.